

COME AFFRONTO IL RISCHIO D'IMPRESA? COME SI TRASFORMANO LE MINACCIE IN OPPORTUNITÀ?

Tradizionalmente il rischio è considerato una minaccia a cui rispondere solo con misure tese ad aumentare la sicurezza.

Negli ultimi anni, invece, va affermandosi sempre più una visione che lo vede anche come un'opportunità da cogliere, perché potenzialmente capace di generare valore.

UNA GESTIONE VIRTUOSA

Quando devono decidere se concedere un finanziamento, le banche effettuano un'analisi che ha soprattutto l'obiettivo di capire il grado di solvibilità dell'azienda: qui, uno dei parametri più considerati è proprio il grado di esposizione al rischio.

Dal canto loro, le imprese possono:

- attenuare il rischio dando determinate garanzie che eliminano gli elementi di incertezza sulla sua capacità di ripagare il debito contratto. A questo riguardo, esistono diversi strumenti: l'apposito Fondo di Garanzia istituito con la legge 266 del '97 o i numerosi confidi
- tendere a una gestione dei rischi che agisce mettendo in atto opportune contromosse per neutralizzarli

IL RISK MANAGEMENT

In generale, l'implementazione di una strategia di gestione del rischio prevede le seguenti fasi:

1. analisi dei rischi volta ad individuare e classificare a quali tipologie di rischio l'azienda risulta esposta, in tutte le fasi del suo business
2. identificazione delle contromosse da attuare in caso di crisi
3. messa in pratica della strategia di intervento
4. misurazione della reale efficacia delle mosse intraprese

I RISCHI E LE CONTROMISURE

È possibile ricondurre l'insieme dei rischi aziendali ad alcune categorie molto frequenti:

- **rischio di credito** (o di insolvenza)
Rappresenta l'eventualità che, nell'ambito di un'operazione di vendita, la controparte non assolva ai suoi obblighi di pagamento. La strategia migliore è prevenire questi situazioni, raccogliendo informazioni sulle aziende clienti. Visure camerali, bilanci, eventuali protesti e altri atti pregiudizievoli (come ipoteche o pignoramenti) possono essere di grande aiuto e sono facilmente reperibili presso le Camere di Commercio o i Tribunali
- **rischio di mercato**
Dipende dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio (nel caso in cui l'azienda operi con l'estero) e dalla volatilità dei prezzi
- **rischio di liquidità**
Deriva dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine. È fondamentale monitorare costantemente il proprio fabbisogno di liquidità, diversificando le fonti di finanziamento e ricorrendo a linee di credito committed (garantite) o uncommitted (non garantite). In molti casi è utile centralizzare le attività di tesoreria
- **rischio operativo**
È il rischio di subire perdite a causa dell'inadeguatezza o dell'inefficienza delle procedure aziendali, delle risorse umane, oppure per cause non controllabili dall'azienda. Vanno individuate quindi le aree aziendali più a rischio, ricorrendo anche a specifiche forme assicurative
- **rischio Paese**
Definito anche rischio politico, consiste nella possibilità che in un determinato Paese si verifichino eventi tali per cui le imprese non possano onorare gli impegni finanziari assunti (guerre, insurrezioni, catastrofi naturali).
In questa categoria ricadono le eventualità di espropri, nazionalizzazioni, confische, sequestri e altre misure che il governo locale decide di intraprendere anche a danno delle aziende estere. Ci sono enti specializzati per queste tipologie di rischio.